

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 3 OTTOBRE 2024)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno di giovedì tre del mese di ottobre, alle ore 15.55 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 e successivamente posticipata alle ore 15.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ROCCA FRANCESCO .....	<i>Presidente</i>	7) PALAZZO ELENA .....	<i>Assessore</i>
2) ANGELILLI ROBERTA .....	<i>Vicepresidente</i>	8) REGIMENTI LUISA .....	“
3) BALDASSARRE SIMONA RENATA .....	<i>Assessore</i>	9) RIGHINI GIANCARLO .....	“
4) CIACCIARELLI PASQUALE .....	“	10) RINALDI MANUELA .....	“
5) GHERA FABRIZIO .....	“	11) SCHIBONI GIUSEPPE .....	“
6) MASELLI MASSIMILIANO .....	“		

Sono presenti: *il Presidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli, Ghera, Palazzo e Righini.*

E' collegata in videoconferenza: *la Vicepresidente.*

Sono assenti: *gli Assessori Maselli, Regimenti, Rinaldi e Schiboni.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Maselli.

(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Rinaldi.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 744**

**Oggetto:** Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030 (PNIEC). Art. 3.1.1 della legge regionale n. 16/2011 e successive modifiche - Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n. 782 e nuova composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI), per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 concernente "*Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo*" e successive modifiche;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei Paesi membri delle Nazioni Unite, che individua 17 Obiettivi (*Sustainable Development Goals – SDGs*), articolati in 169 target che si devono raggiungere entro il 2030 al fine di trasformare l'attuale modello di sviluppo mondiale, da considerare come punto di riferimento per la programmazione unitaria 2021-2027;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2016) 739 final dal titolo "*Prossimi passi per un futuro sostenibile in Europa – l'azione Europea per la sostenibilità*" del 22 novembre 2016, in cui si evidenzia che l'UE è pienamente impegnata nell'attuazione dell'agenda 2030 e dei suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, insieme ai suoi Stati membri, in linea con il principio di sussidiarietà;

VISTA la Comunicazione della Commissione europea COM (2019) 22 final dal titolo "*Verso un'Europa sostenibile entro il 2030*" del 30 gennaio 2019;

VISTA la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni "*Il Green Deal europeo*" COM (2019) 640 final, dell'11 dicembre 2019, con la quale viene riformulato, su nuove basi, l'impegno ad affrontare i problemi legati al clima e all'ambiente attraverso una nuova strategia di crescita, mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas ad effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante "*Attuazione della direttiva*

*2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità*” e successive modifiche, con il quale sono state razionalizzate e semplificate le procedure autorizzative in materia di fonti energetiche rinnovabili (di seguito FER);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, recante “*Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*) e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «*Norme in materia ambientale*»;

VISTA la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

VISTO il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), predisposto dall'Italia in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, trasmesso alla Commissione europea il 31 dicembre 2019;

CONSIDERATO che, in particolare, il PNIEC definisce:

- un percorso di sviluppo sostenibile delle FER, al fine di conseguire al 2030 l'obiettivo di copertura (30%) del consumo finale lordo da fonti rinnovabili, prevedendo l'implementazione di una serie di misure atte a favorire tale crescita verso l'obiettivo nazionale di 33 Mtep (cioè, milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), all'orizzonte temporale dato;
- le aspettative di crescita della generazione elettrica da FER, che stando al target dichiarato di 187 TWh (Terawattora) nel 2030 si basano soprattutto sul contributo incrementale del fotovoltaico, con una prospettiva di triplicazione della generazione rispetto allo stato attuale, nonché dell'eolico, con un obiettivo di raddoppio, mentre per le altre fonti energetiche rinnovabili si prevede una crescita più contenuta della potenza aggiuntiva geotermica e idroelettrica unitamente ad una leggera flessione delle bioenergie;
- gli obiettivi nazionali di sviluppo delle FER elettriche, che saranno perseguiti definendo un quadro regolatorio nazionale che stabilisca criteri da condividersi con le Regioni, in coerenza con le esigenze di tutela delle aree agricole e forestali, del patrimonio culturale e del paesaggio, dell'ambiente e dei corpi idrici;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) n. 2018/1999 («*Normativa europea sul clima*»);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, recante «*Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE n. 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE n. 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE*»

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili*”, e, in particolare, l'articolo 20 che disciplina la procedura per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

VISTO il Decreto-legge 15 maggio 2024, n. 63, convertito dalla Legge del 12 luglio 2024, n. 101 recante «Disposizioni urgenti per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, nonché per le imprese di interesse strategico nazionale» e in particolare l'art. 5 che introduce «Disposizioni finalizzate a limitare l'uso del suolo agricolo»;

ATTESO che al comma 1 dell'articolo 20 del succitato decreto legislativo n. 199 del 2021 si demanda ad uno o più decreti del Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro della Cultura, e il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'individuazione di principi e criteri omogenei per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili aventi una potenza complessiva almeno pari a quella individuata come necessaria dal PNIEC per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle fonti rinnovabili;

CONSIDERATO che i commi 3 e 5 del medesimo articolo 20 del d.lgs. 199/2021, come di seguito riportati, stabiliscono tra i principi generali per l'individuazione delle aree idonee, la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030:

*“3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 22 aprile 2021, n. 53, nella definizione della disciplina inerente le aree idonee, i decreti di cui al comma 1, tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonché di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa.*

*5. In sede di individuazione delle superfici e delle aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili sono rispettati i principi della minimizzazione degli impatti sull'ambiente, sul territorio, sul patrimonio culturale e sul paesaggio, fermo restando il vincolo del raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione al 2030 e tenendo conto della sostenibilità dei costi correlati al raggiungimento di tale obiettivo.”;*

PRESO ATTO che il comma 8 dell'articolo 20 del d.lgs. 199/2021 individua le aree considerate idonee nelle more dell'individuazione da parte dei decreti di cui al comma 1 del medesimo articolo 20;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n. 782, concernente “Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima 2030 (PNIEC). Disposizioni ed indirizzi di governance per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER). Art. 3.1.1 della legge regionale n. 16/2011 e s.m.i. - Istituzione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI)”, pubblicata sul BURL del 23 novembre 2021, n. 108, con la quale, tra l'altro, è stato istituito, ai sensi dell'art. 3.1.1 della Legge Regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii., il Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI) per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3.1 della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16, così come modificata ed integrata dall'art. 75 della Legge regionale 11 agosto 2021, n. 14, si dispone, nello specifico, quanto segue:

- al comma 3, *“i comuni, ... al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio, la tutela dell'ecosistema e delle attività agricole, nel rispetto dei principi e dei valori costituzionali ed*

*eurounitari, individuano, entro il 30 giugno 2022, considerate le disposizioni del decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 (Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili), le aree non idonee per l'installazione degli impianti fotovoltaici a terra”;*

*- al comma 4 bis, “l'individuazione delle aree non idonee all'installazione degli impianti di cui al presente articolo è effettuata in coerenza con i criteri di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 e con le disposizioni del Piano territoriale paesistico regionale (PTPR)”;*

*- al comma 4 ter, “la Regione sostiene i comuni nello svolgimento delle attività di individuazione delle aree non idonee di cui al comma 3, fornendo adeguato supporto tecnico normativo tramite il gruppo tecnico interdisciplinare istituito ai sensi dell'articolo 3.1.1.”;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2022, n. 390, concernente “Attuazione del Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) 2030 - Art. 3.1 della legge regionale 16 dicembre 2011, n. 16 e ss.mm.ii. - Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 maggio 2023, n. 171, concernente “Indirizzi e criteri transitori per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili concernenti il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ai sensi dell'articolo 27- bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e successive modifiche, relativo alla realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici a terra nel territorio regionale e modifiche alla composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare (GTI ) di cui alla deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n. 782.”

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2024, n. 192, concernente “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A. per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio regionale.”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2024, n. 538, concernente “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) per lo sviluppo di un rapporto di collaborazione istituzionale volto a favorire la transizione energetica sul territorio regionale.”

TENUTO CONTO che, come specificato nell'Allegato 1 “Componenti del Gruppo tecnico interdisciplinare per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER”, parte integrante e sostanziale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 novembre 2021, n. 782, il citato GTI, come modificato dalla DGR n. 171 del 2023, risulta:

- coordinato dall'Assessore Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità o suo delegato;

costituito da referenti rispettivamente:

- della Direzione Regionale Ambiente;
- della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità;
- della Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste;
- della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica;
- della Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti;
- della Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio;
- della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca;
- dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

CONSIDERATE le modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) con le quali sono state riorganizzate le Strutture regionali attribuendo nuove denominazioni e competenze alle Direzioni, in particolare:

- il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 85 del 24 ottobre 2023;
- il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 recante “Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 104 del 28 dicembre 2023;

VISTO il decreto Ministeriale 21 giugno 2024 recante: “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili” pubblicato in GU *Serie generale* - n. 153 del 2 luglio 2024;

VISTA la nota prot. 891357 dell’11/07/2024 con la quale l’Assessore proponente ha richiesto alle Direzioni competenti di procedere, in considerazione della recente riorganizzazione delle strutture regionali e dei recenti conferimenti degli incarichi di Elevata Qualificazione (E.Q.) di I^ e II^ fascia, con l’indicazione dei nominativi dei referenti di Direzione al fine di poter riprendere i lavori del GTI, di cui all’articolo 3.1.1. della legge regionale n. 16 del 2011;

VISTA la nota prot. 1111022 del 12.09.2024 con la quale la Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi ha richiesto, ai fini della costituzione del GTI, il nominativo del referente alla Direzione Sviluppo economico, attività produttive e ricerca;

VISTE le note con le quali ciascuna Direzione Regionale coinvolta ha fornito riscontro alle richieste di cui sopra, ed in particolare le note prot. n. 897633 del 12/07/2024, prot. n. 982457 del 01/08/2024, prot. n. 954103 del 25/07/2024, prot. n. 895728 del 12/07/2024, prot. n. 901754 del 15/07/2024, prot. n. 912805 del 16/07/2024, prot. n. 982457 del 01/08/2024 e prot. 1115318 del 13/09/2024 ;

TENUTO CONTO delle note di riscontro delle Direzioni Regionali, con le quali sono stati indicati i nominativi dei rispettivi referenti richiesti, come di seguito specificati:

- per la Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi: Silvio Cicchelli, Annarita Longo, Luigi Palestini, Danilo Subiaco, Paola Pelone, Marco Pallante, Cristiano Fattori, Alessandro Jacobacci, Marco Scalisi, Ilario Iovino;
- per la Direzione Agricoltura e Sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste: Fabio Genchi;
- per la Direzione Emergenza, Protezione civile e NUE 112: Massimo Toccaceli;
- per la Direzione Ciclo dei Rifiuti: Letizia Sergola;
- per la Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica: Maria Cristina Vecchi, Giacomo Catalano, Fulvio Colasanto;
- per la Direzione Trasporti, Mobilità, Tutela del Territorio, Demanio e Patrimonio: Emanuela Vecchio, Sabrina Ferroni;
- per la Direzione Urbanistica e Politiche abitative, Pianificazione Territoriale, Politiche del Mare: Ilaria Scarso, Sandro Panci;
- per la Direzione Sviluppo economico, attività produttive e ricerca: Angelo Ciaprini.

CONSIDERATO infine che, il DM 21 giugno 2024 ha, tra l'altro, disposto, in attuazione dell'articolo 20, comma 1 e 2 del Decreto legislativo n. 199 del 2021:

- una ripartizione fra le regioni e le province autonome dell'obiettivo nazionale al 2030, attribuendo alla Regione Lazio una potenza aggiuntiva pari a 4.757 MW da raggiungere al 2030;
- stabilito i principi e i criteri omogenei per l'individuazione da parte delle regioni delle superfici e delle aree idonee e non idonee all'installazione di impianti a fonti rinnovabili funzionali al raggiungimento degli obiettivi da individuare con apposita legge regionale;
- definito quattro tipologie di aree e superfici da individuare;
- definito i termini per l'emanazione della legge regionale ovvero entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;

RITENUTO, pertanto:

- di aggiornare la composizione del Gruppo tecnico interdisciplinare per l'individuazione delle aree idonee e non idonee FER con i nuovi referenti individuati dalle Direzioni Regionali competenti, al fine di consentire, al più presto, la ripresa dei lavori del GTI, anche in considerazione del termine dettato dal DM succitato per l'adeguamento della legislazione regionale;
- di sostituire, pertanto, l'Allegato 1 alla DGR n. 782 del 2021 relativo ai componenti del GTI con l'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, recante la nuova composizione del GTI;
- di modificare la DGR 782/2021 e s.m.i, al fine di adeguarla alle modifiche normative regionali e nazionali intervenute, come di seguito riportato:
- di stabilire, a modifica del punto e) del deliberato della DGR 782/2021, di dare avvio al processo di individuazione nel territorio regionale delle superfici e aree di cui all'articolo 1, comma 2, del DM 21 giugno 2024, secondo i principi e criteri previsti dal Titolo II, al fine di raggiungere l'obiettivo di potenza complessiva al 2030 di cui alla tabella A dell'articolo 2 del medesimo DM;
- di stabilire che il suddetto processo di individuazione dovrà essere completato dal GTI in tempo utile per consentire alla Regione Lazio il rispetto dei termini per l'emanazione della legge regionale, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 20, comma 4 del decreto legislativo n. 199 del 2021 e dell'articolo 3 comma 1 del DM 21 giugno 2024;
- di sostituire il punto f) del deliberato della DGR 782/2021 con il seguente: *“di stabilire che il GTI si possa avvalere, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, del supporto tecnico-scientifico di Arpa Lazio, ARSIAL, ASTRAL S.p.A., Lazio Innova S.p.A. e Lazio Crea S.p.A., e dell'eventuale contributo di altre strutture regionali e di altri soggetti esterni quali, a titolo di esempio, i concessionari dei servizi di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, nonché il GSE e RSE, depositari dei dati inerenti alla localizzazione degli impianti esistenti nei territori e alla disponibilità di risorse energetiche endogene nonché di esperti del settore e della collaborazione di enti pubblici e privati e degli Enti locali”*;
- di stabilire, a modifica del punto g) del deliberato della DGR 782/2021, che la Segreteria tecnica, di cui al comma 3, articolo 3.1.1 della legge regionale n. 16 del 2011, è istituita nell'ambito della Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi;

- di confermare quanto stabilito al punto g-bis), introdotto quale modifica alla DGR 782/2021 dalla DGR 171/2023, ossia *“di affidare il coordinamento all’Assessore competente in materia di Ambiente e Transizione Energetica, che potrà avvalersi del supporto della segreteria tecnica istituita nell’ambito della Direzione regionale competente in materia di energia di cui alla lettera g)”*;

VISTO l’Allegato 1 “Componenti del Gruppo tecnico interdisciplinare per l’individuazione delle aree idonee e non idonee FER” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale è individuata la nuova composizione del Gruppo Tecnico Interdisciplinare;

CONSIDERATO che, come disposto dalla DGR 171/2023, il GTI sarà coordinato dall’Assessore al Turismo, Ambiente, Sport, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica, Sostenibilità o suo delegato;

ATTESO che la partecipazione al citato Gruppo Tecnico Interdisciplinare ed alla relativa Segreteria tecnica, così come la collaborazione prestata da altre strutture regionali, da esperti del settore nonché da enti pubblici e privati, avviene a titolo interamente gratuito;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

per i motivi di cui in premessa, che integralmente si richiamano:

1. di stabilire la nuova composizione del Gruppo tecnico interdisciplinare per l’individuazione delle aree idonee e non idonee FER, come riportata nell’Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a modifica del punto e) del deliberato della DGR 782/2021, di dare avvio al processo di individuazione nel territorio regionale delle superfici e aree di cui all’articolo 1, comma 2, del DM 21 giugno 2024, secondo i principi e criteri previsti dal Titolo II, al fine di raggiungere l’obiettivo di potenza complessiva al 2030 di cui alla tabella A dell’articolo 2 del medesimo DM;
3. di stabilire che la sopra citata proposta di individuazione delle superfici di cui al punto precedente dovrà essere completata dal GTI in tempo utile per consentire alla Regione Lazio il rispetto dei termini per l’emanazione della legge regionale ai sensi del combinato disposto dell’articolo 20, comma 4 del decreto legislativo n. 199 del 2021 e dell’articolo 3 comma 1 del DM 21 giugno 2024;
4. di sostituire il punto f) del deliberato della DGR 782/2021 con il seguente: *“di stabilire che il GTI si possa avvalere, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale, del supporto tecnico-scientifico di Arpa Lazio, ARSIAL, ASTRAL S.p.A., Lazio Innova S.p.A. e Lazio Crea S.p.A., e dell’eventuale contributo di altre strutture regionali e di altri soggetti esterni quali, a titolo di esempio, i concessionari dei servizi di trasmissione e distribuzione dell’energia elettrica, nonché il GSE e RSE, depositari dei dati inerenti alla localizzazione degli impianti esistenti nei territori e alla disponibilità di risorse energetiche endogene nonché di esperti del settore e della collaborazione di enti pubblici e privati e degli Enti locali”*;

5. di stabilire, a modifica del punto g) del deliberato della DGR 782/2021, che la Segreteria tecnica di cui al comma 3, articolo 3.1.1 della legge regionale n. 16 del 2011, è istituita nell'ambito della Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi;
6. di confermare quanto stabilito al punto g-bis) introdotto quale modifica alla DGR 782/2021 dalla DGR 171/2023, ossia *“di affidare il coordinamento all'Assessore competente in materia di Ambiente e Transizione Energetica, che potrà avvalersi del supporto della segreteria tecnica istituita nell'ambito della Direzione regionale competente in materia di energia di cui alla lettera g)”*;

La partecipazione al Gruppo Tecnico Interdisciplinare ed alla relativa Segreteria tecnica, così come la collaborazione eventualmente prestata da altre strutture regionali, da esperti del settore nonché da enti pubblici e privati e dagli Enti locali avviene a titolo interamente gratuito.

La Direzione Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi provvederà a notificare la presente deliberazione a tutti i componenti del GTI ed alle strutture di corrispettiva appartenenza, a costituire la relativa segreteria tecnica, a porre in essere tutti gli adempimenti necessari al fine di coinvolgere ulteriori ed eventuali Strutture/Direzioni Regionali qualora dovesse emergere tale necessità nel corso del processo definitivo di cui all'articolo 1, comma 2, del DM 21 giugno 2024, nonché a porre in essere tutti gli ulteriori adempimenti conseguenti;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi dell'articolo 40 del D.lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio nel termine di 60 gg. o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di 120 gg. dalla pubblicazione sul BURL.